

## Un tempo per ritemperarsi

**È** importante per noi tutti poter ritagliare spazi che ci permettano di controllare con calma la bussola della nostra vita, vedere in che direzione stiamo andando, prendere coscienza se la strada che stiamo percorrendo è quella decisa da noi o magari, senza che ce ne siamo accorti, quella su cui altri ci stanno incanalando; verificare se stiamo dando corpo ai nostri legittimi sogni o se abbiamo le ali tarpate, nostro malgrado.

Ma non possiamo fare questo restando ingolfati nelle preoccupazioni di ogni giorno, nei mille impegni che ci rubano le giornate, se ogni ora della giornata è tempestate da telefonate, messaggi... se non abbiamo un po' di tempo e uno spazio per pensare, riflettere con calma.

Una delle grandi sfide della nostra generazione è proprio quella di non lasciarsi rubare la vita, trascinati dalla corrente; non permettere che le strade che percorriamo solo apparentemente siano decise da noi; che la nostra vita e quella dei nostri figli sia congestionata da mille cose "vendute" come importanti, ma che a lungo andare rivelano la loro pochezza e scatenano il rigetto.

Ecco allora che un tempo di pausa, qualche giorno di vacanza, la sospensione del lavoro, uno stop dalle solite cose di ogni giorno, il disimpegno da un orario che divora le nostre giornate, diventa un'occasione provvidenziale per ridare equilibrio alla vita, per riprendere fiato, riflettere su dove stiamo andando e quali sono le vere motivazioni che ci spingono. Ma è anche un tempo importante per approfondire, dialogare e confrontarsi sulle grandi questioni che stanno attraversando questo momento della nostra storia: pensiamo anche solo alla pandemia, non ancora domata, con tutte le sue conseguenze; la guerra che si è scatenata nel cuore dell'Europa, che non siamo stati capaci di prevenire e che getta dense nubi sul presente e il futuro dell'Europa e del mondo...

Ebbene, che le nostre vacanze siano un po' come la sosta che il Signore si prendeva, ritirandosi in solitudine sulla montagna, o quando, evitando il trambusto della folla, prendeva il tempo per dialogare e confrontarsi con i dodici.

